Consiglio Regionale del Piemonte
PRI
A00000214/A0300C-01 07/01/19 CR

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Gruppo consiliare
Movimento Nazionale per la Sovranità

CC 2.18.1/2480/2019 /X

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N°2480

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per Consigliere/a – Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: *CIC: IL CSI NON PROROGA IL CONTRATTO. COME SARANNO GARANTITI I LIVELLI OCCUPAZIONALI E I SERVIZI INFORMATIVI REGIONALI?*

Premesso che il CIC (Consorzio per l'Informatizzazione del Canavese) è un'azienda consortile costituitasi nel 1985 con l'intento di erogare servizi ITC a enti e aziende pubbliche;

ricordato che dalla sua costituzione il CIC ha subito una serie di trasformazioni che ha fatto sì che dalla sua configurazione iniziale di fornitura di servizi IT per il settore degli enti della Pubblica Amministrazione Locale (PAL) si è passati negli anni '90, come riporta il sito dell'azienda "allo sviluppo dell'offerta nell'ambito della Sanità per poi re-integrare l'offerta verso i Comuni e quindi sviluppare l'offerta dei Servizi in Rete".

evidenziato che nel dicembre 2015 il CSP ha acquisito per una cifra simbolica il CIC, rendendo la società in consortile a responsabilità limitata a controllo privato, impegnandosi a farsi carico dei debiti del consorzio, a mantenere l'occupazione dei 124 lavoratori e a lasciare la sede della società nel canavese, ottenendo in cambio commesse pubbliche garantite fino al Dicembre del 2018;

ricordato che un'inchiesta della Procura di Torino ha portato ad un ordinanza di custodia cautelare per tre vertici di CSP e al sequestro di beni per 10 milioni di euro a copertura del profitto dei reati tributari contestati;

sottolineato che attualmente i lavoratori del CIC sono circa 60 e nel corso del 2018 hanno dovuto subire alcune penalizzazioni, ~~quali innanzitutto il mancato erogamento della quattordicesima~~;

considerato che al 31 dicembre 2018 sono scadute alcune commesse garantite, ma mentre l'ASL To4 e il Comune di Ivrea hanno prorogato il contratto in essere di tre mesi, il CSI Piemonte ha provveduto all'interruzione dellle commesse;

ricordato che il CSI Piemonte aveva affidato al CIC l'erogazione, per conto della Regione Piemonte, di alcuni servizi di contact center informativo e di servizi di trattamento dati per la tassa automobilistica, di assistenza applicativa in ambito lavoro e formazione professionale, agricoltura e finanziamenti FEASR, energia, edilizia, bandi e campagne ad hoc indette dalla Regione Piemonte;

sottolineato quanto sia paradossale che non solo il CSI non abbia provveduto ad una proroga tecnica, ma nemmeno a garantire una continuità dei servizi, lasciando chi chiama il numero verde

regionale 800 333 444 in attesa senza ricevere alcuna informazione e rendendo di fatto i servizi informativi della Regione Piemonte ad oggi inefficienti;

evidenziato che un'eventuale proroga del CSI non solo garantirebbe la salvaguardia del livello occupazionale, ma anche la continuità dei servizi regionali;

il sottoscritto consigliere

INTERROGA

l'assessore competente per sapere come la Regione Piemonte intenda agire per salvaguardare i dipendenti del Consorzio per l'Informatizzazione del Canavese e al contempo garantire la continuità dei sevizi regionali affidati, tramite CSI al Consorzio.

Firmato in originale

FIRMATO IN ORIGINALE
(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)